

1. TUTTI I FALLIMENTI DI GORBACIOV - La morte dell'ultimo presidente sovietico mette in luce la sua figura divisiva e impopolare sia nelle repubbliche ex sovietiche, che subirono la sua repressione armata, sia in Russia dove infatti non ha avuto funerali di Stato - di Stefano Magni
2. LA VERITA' E' CHE GLI UOMINI AMANO LE DONNE - Con la scusa del bullismo e dei femminicidi si accusa e ridicolizza la virilità degli uomini, ma è un errore perché poi chi proteggerà le donne? (VIDEO: Il cavaliere del terzo millennio) - di Roberto Marchesini
3. PERCHE' LUCIFERO RIFIUTO' DI OBBEDIRE A DIO? - Il diavolo cadde da un motivo della sua superbia e dell'orgoglio e fu roso dall'invidia nei confronti del genere umano, quindi probabilmente l'origine della caduta di Lucifero fu il rifiuto dell'Incarnazione - di padre Angelo Maria Lozzer
4. PANDEMIA, CLIMA E GAS: TRE CRISI CREATE ARTIFICIALMENTE PER COMANDARE I POPOLI - Il lockdown (a fronte di un virus spacciato per peste nera), la rinuncia ai combustibili fossili (per contrastare un'indimenticabile emergenza climatica) e le sanzioni alla Russia (che danneggiavano soltanto i nostri popoli) ci stanno portando al tracollo economico e sociale favorendo così la deriva totalitaria - di Eugenio Capozzi
5. L'INSEGNAMENTO DI SANT'AGOSTINO E' VALIDO ANCHE OGGI - Nelle "Confessioni" ci aiuta a scoprire i tesori nascosti del nostro cuore, mentre nella "Città di Dio" ci guida a scoprire i due amori: l'amore di sé fino al disprezzo di Dio e l'amore di Dio fino al disprezzo di sé - di Roberto De Mattei
6. PER GOOGLE E WIKIPEDIA IL FIGLIO NELLA PANCA NON E' UN BAMBINO E NEMMENO UNA PERSONA - Intanto Disney, Warner Bros, Netflix, Apple, Meta o Microsoft fanno pressioni sulle dipendenze, affinché abortiscano, anziché prendere un congedo per maternità (VIDEO IRONICO: CLAMOROSO: LA SOCIETA' ITALIANA DI PEDIATRIA E' A FAVORE DEI BLOCCANTI DELLA PUBERTA' - E intanto nella Spagna socialista di Sanchez sono state approvate leggi vergognose contro la vita, la libertà di educazione e la Chiesa cattolica - di Fabrizio Cannonone
8. OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 15,1-32) - Vi è gioia per un solo peccatore che si converte - da Il settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.



Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Vogliamo anche noi dare questa gioia a Gesù. Rallegheremo il suo Sacratissimo Cuore convertendolo personalmente, lottando con tenacia contro i nostri diritti. Gli daremo una grande gioia, inoltre, adoperandoci per la conversione di tanti nostri fratelli che vivono lontani da Dio. Ci adopereremo alla loro conversione con la nostra preghiera, innanzitutto, sull'esempio di Mosè (cf Es 32,11), il quale, subito dopo il peccato degli israeliti, che si erano costituiti un vitello di metallo fuso, si adopereremo per la conversione dei peccatori con l'offerta dei nostri sacrifici. Da qui adopereremo per la conversione dei peccatori con l'offerta dei nostri sacrifici. Da soli non hanno valore, ma uniti al Sacrificio di Gesù diventeranno molto efficaci. La Madonna a Fatima insegnò ai tre Pastorelli ad offrire continuamente preghiera e sacrificio. In poche parole, questo è il grande insegnamento che ci viene dalle sei Apparizioni della Madonna a Fatima.

Da tutte e tre queste parabole emerge, inoltre, la gioia che vi è in Cielo per ogni chiamato tuo figlio? (Lc 15,18-19).

Da tutte e tre queste parabole emerge, inoltre, la gioia che vi è in Cielo per ogni chiamato tuo figlio? (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

«Padre, ho peccato verso il cielo e verso di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio» (Lc 15,18-19).

La tendenza crescente alla verticalizzazione del potere cerca di trovare un fondamento di consenso popolare culturale attraverso una propaganda eticizzante che fa leva sul senso di colpa incombente sugli individui, e sull'aspirazione di questi ultimi a "espiare" loro "peccati" conformandosi a "penitenze" imposte dall'alto da autorità indiscutibili (una classe politica sempre più intrisa di pretese scientifiche e tecnocratiche), fino a essere, in virtù di tali sacrifici, "purificati" e redenti.

È chiaro, insomma, che in Occidente (altro discorso vale per società più continuamente gerarchiche e fondate sul dovere individuale come quella cinese) la verticalizzazione autoritaria, coercitiva, decrescista viene innescata innanzitutto da una diffusa domanda etico-religiosa, che prende la forma di ossessioni e sensi di colpa legati alle conseguenze materiali di comportamenti e stili di vita, perché nasce per colmare il gigantesco vuoto lasciato dall'eclissi di un autentico sentimento religioso, quello fondato sul Dio creatore e trascendente proprio della civiltà ebraico-cristiana.

Il dibattito democratico deperisce, i comandi dei governi vengono subito sempre più passivamente, le crisi artificialmente provocate da miti ideologici si succedono a catena e vengono troppo poco messe in discussione perché quanto più avanza una secolarizzazione radicale, relativista, nichilista tanto più il bisogno fondativo di senso, salvezza, di connessione all'origine e al destino della vita, deviato dal suo oggetto proprio - il Dio trascendente che fonda la razionalità del mondo - si scarica in un pervasivo, irrazionalistico sentimento apocalittico segnato da colpe oscure e irrimediabili, in superstizioni sempre più paradossali, nella credulità diffusa, in un atteggiamento ossessivo/compulsivo fondato sull'ansia di salvarsi osservando "regole" minuziose, sulla cui fondatezza si rinuncia ormai a porsi domande.

**Nota di BastaBugie:** Ruben Razzante nell'articolo seguente dal titolo "Sanzioni, un po' di onestà non avrebbe guastato" spiega perché era prevedibile l'effetto catastrofico (per noi italiani) delle sanzioni contro la Russia che ci rifornisce di energia e senza la quale il nostro sistema imprenditoriale e il Prodotto interno lordo crollano rovinosamente. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 6 settembre 2022:

Da anni ci si batte per contrastare le fake news che finiscono per disorientare e disinformare l'opinione pubblica. Ce ne sono alcune, però, che è vietato contestare e smentire, nonostante esistano indizi inequivocabili della loro inattendibilità. La più attuale riguarda l'efficacia delle sanzioni inflitte alla Russia per l'aggressione all'Ucraina. Rileggendo le dichiarazioni di febbraio e marzo dei principali leader politici italiani e anche dei vertici dell'Unione europea vien da sorridere, anche se ci sarebbe da piangere. Si registrava, infatti, all'indomani dello scoppio del conflitto russo-ucraino, un coro unanime di voci che preconizzavano il default della Russia, la fine politica di Putin e la rapida conclusione delle ostilità in favore delle truppe ucraine, sostenute massicciamente dall'Occidente.

A quasi 7 mesi dal primo attacco russo all'Ucraina la situazione bellica è ben diversa da quella pronosticata dai presunti esperti di geopolitica e l'Italia si prepara a fare i conti con una delle crisi energetiche più drammatiche della storia. I nodi stanno venendo al pettine e le cifre svelano impietosamente il bluff dell'occidente che puntava su una celere sconfitta della Russia, mentre ora si trova a fare i conti con un fabbisogno di luce e gas difficile da soddisfare e con un regime putiniano sempre più solido e leader sui mercati. Forse bisognava essere più onesti con gli italiani fin dall'inizio e [...] valutare bene il prevedibile effetto boomerang di sanzioni contro una potenza che ci rifornisce di energia, senza la quale il nostro sistema imprenditoriale e il Prodotto interno lordo crollano rovinosamente.

Nel week-end, intervenendo al Forum di Cernobbio, Matteo Salvini ha provato a evidenziare quello che è sotto gli occhi di tutti. «Le sanzioni - ha sottolineato il leader della Lega - sono un errore e fanno male all'Europa. Non dico di abolirle, ma serve uno scudo europeo».

La Russia continua a incrementare le sue esportazioni di petrolio, carbone e gas in altri Stati, in particolare Cina e India. Nei tre mesi successivi all'invasione dell'Ucraina del 24 febbraio scorso, il regime di Putin ha ottenuto 24 miliardi di dollari da quelle esportazioni e si è tutt'altro che isolato, come speravano invece Ue e Stati Uniti. In particolare la Cina, da fine febbraio a fine maggio, ha acquistato petrolio greggio, gas naturale e carbone dalla Russia per quasi 19 miliardi di dollari, circa il doppio rispetto allo stesso periodo del 2021. Nello stesso periodo l'India ha importato idrocarburi russi per 5,1 miliardi, cinque volte tanto rispetto a un anno prima. L'incremento complessivo degli introiti per le casse russe è pari a 13 miliardi in tre mesi. Il calo delle vendite russe all'America e all'Europa è certamente compensato, quindi, dalle esportazioni verso Cina e India. Eppure il Ministro degli esteri, Luigi Di Maio, nel marzo scorso, pregustava il default russo entro poche settimane. E con lui tutti gli esponenti di sinistra, come Enrico Letta.

Che venga demonizzato Salvini perché esprime riserve sul prolungamento delle sanzioni la dice lunga sulla miopia di certe scelte occidentali degli ultimi mesi. Un conto è condannare le brutali aggressioni russe e solidarizzare con il popolo ucraino, altra cosa è non rendersi conto che la chiusura dei rubinetti del gas da parte di Putin prelude alla paralisi di molte attività produttive nel nostro Paese e costringerà le imprese ad acquistare gas ed elettricità a prezzi molto più cari. Le bollette rincareranno vertiginosamente come già successo e senza scudo europeo si rischia davvero una crisi senza precedenti. Eppure si continua a insistere sul muro contro muro nei confronti di Putin, come se questa strategia avesse sin qui dato gli esiti sperati: neutralizzarlo e favorire l'economia occidentale.

Che il vento sia cambiato anche nel nostro Paese e che ora gli italiani siano scettici sulla linea di politica estera intrapresa dal governo Draghi è testimoniato da un recente sondaggio di Termometro Politico, secondo cui il 51,1% dei cittadini è contrario alle sanzioni contro la Russia. Di questi, almeno la metà era favorevole a quelle sanzioni fino a qualche mese fa e ora

## LE INUTILI (ANZI DANNOSE PER NOI) SANZIONI ALLA RUSSIA

Se, infine, i governi dell'Ue hanno deciso, su pressione degli Stati Uniti, di adottare severissime sanzioni economiche verso la Russia e di ridurre bruscamente da un giorno all'altro i loro acquisti di gas russo, al quale per decenni si erano sempre più affidati, ciò è avvenuto unicamente perché essi hanno fatto propria, senza quasi fiatare, la linea dell'amministrazione Biden e dei vertici Nato secondo cui la Russia putiniana è il pericolo pubblico numero uno per le democrazie occidentali, la rottura dei rapporti commerciali con esso è uno strumento necessario per fermarne le mire imperialistiche, e tale rottura in breve tempo avrebbe mandato all'aria la sua economia. Naturalmente, come molti osservatori di economia avevano visto fin dall'inizio, l'economia russa non è andata gambe all'aria, perché le materie prime che essa non vende all'Occidente può tranquillamente venderle ad altri (Cina e India in primis) a cui Mosca, tra l'altro, si è legata sempre più, mentre quelle europee (molto meno gli Usa, che almeno riguardo all'energia sono autosufficienti, anzi esportatori) stanno andando sempre più velocemente verso il baratro: tanto più quando, come l'Italia, rifiutano di adottare anche le valide alternative che avrebbero (o avrebbero già avuto) a disposizione (rigassificatori, centrali nucleari, estrazione di petrolio e gas sul proprio territorio).

Eppure politica, istituzioni, media a canali praticamente unificati continuano imperterriti a negare l'evidenza, a descrivere penuria e razionamento come fossero un fato determinato dagli astri per affrontare il quale si può ricorrere solo al risparmio, alla riduzione dei consumi, a una diversificazione delle forniture nel medio-lungo periodo; e continuano a proclamare stentorei che grazie a questi sacrifici "spezzeremo le reni" al brutale invasore, tacciando chiunque esprima scetticismo o critiche in proposito di essere un agente del nemico.

## AVANZA IL TOTALITARISMO

Siamo di fronte dunque, in tutti e tre i casi, a crisi create artificialmente dalle classi politiche, derivanti pressoché integralmente da assiomi imposti alle opinioni pubbliche volenti o nolenti, pretendendo che in merito a essi non vi sia discussione e delegittimando radicalmente chi osa intraprenderla: con una tendenza sempre più marcata, in quelle che ancora vengono definite democrazie, all'abolizione del pluralismo, del government by discussions, appunto, e alla verticalizzazione autoritaria del potere. In tutti e tre i casi, con effetti che si sommano e amplificano dall'uno all'altro, si tratta di scelte che comportano impoverimento, decrescita (infelice per definizione, perché la tesi che esista una decrescita felice è uno dei peggiori inganni dei nostri tempi), recessione.

Soprattutto, in tutti e tre i casi i governi tendono non soltanto a presentare crisi e restrizioni come un dato indiscutibile, ma a investire fortemente di responsabilità etica in merito a esse i cittadini da loro governati, cercando di convincerli che la radice delle crisi stesse e la condizione primaria per la loro risoluzione risiedono nei loro comportamenti privati individuali.

ha cambiato idea. Più di un italiano su due sta prendendo atto che l'Italia è ferma e si è completamente messa nelle mani degli Usa, che continuano a venderci il gas a un prezzo elevato.

Nessuno scostamento di bilancio, nessuno stanziamento in favore delle imprese danneggiate dal rincaro stratosferico delle bollette di luce e gas. La Germania ha invece già messo sul tavolo 65 miliardi, che rappresentano un paracadute sostanzioso per evitare il fallimento di migliaia e migliaia di imprese. Stessa cosa hanno fatto Francia e Svezia. Presto anche altri Stati si muoveranno con sostegni adeguati. In Italia, invece, l'attuale esecutivo preferisce temporeggiare fino a quando sarà troppo tardi e non ci sarà più nulla da fare per evitare la caduta del Pil e l'esplosione della disoccupazione. Il prossimo governo che uscirà dal voto del 25 settembre si troverà una situazione drammatica da gestire, anche per colpa degli errori commessi in questi mesi. Per i quali però, pagheranno solo imprese, lavoratori e famiglie. Gli organi di informazione saranno onesti e trasparenti nel riconoscerlo?

## DOSSIER "GUERRA RUSSIA-UCRAINA"

L'offensiva di Putin nel 2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 5 settembre 2022

## 5 - L'INSEGNAMENTO DI SANT'AGOSTINO E' VALIDO ANCHE OGGI

Nelle "Confessioni" ci aiuta a scoprire i tesori nascosti del nostro cuore, mentre nella "Città di Dio" ci guida a scoprire i due amori: l'amore di sé fino al disprezzo di Dio e l'amore di Dio fino al disprezzo di sé di Roberto De Mattei

Il 28 agosto si celebra la festa liturgica di sant'Agostino, Vescovo e Dottore della Chiesa.

La voce di sant'Agostino parla ai nostri tempi per la sua capacità di andare a fondo nei problemi filosofici e morali anche più difficili, con una semplicità di stile e una immediatezza di linguaggio che ne fanno un autore più che moderno contemporaneo. La modernità, infatti, invecchia, la contemporaneità è sempre viva.

La vita di Aurelio Agostino, era questo il suo nome, si situa tra il 354 e il 430 dopo Cristo. Nasce a Tagaste un grosso borgo della Numidia, dunque in Africa del nord, una terra che allora era cristiana.

È un giovane di estrema intelligenza, ma conduce una vita sregolata, provocando le lacrime della madre Monica, fervente cristiana, che un giorno, come lui, sarà canonizzata dalla Chiesa.

Ha per oltre dieci anni una relazione con una donna, da cui ha un figlio, Adeodato. Aderisce alla setta dei manichei. Intanto insegna e dall'Africa si trasferisce a Milano, dove ottiene una cattedra di professore, senza avere

## LE REPRESSIONI FINITE NEL SANGUE

Il processo di riforme e decentramento che essersi lasciato sfuggire di mano il processo di riforme e decentramento che perdonarono mai a Gorbaciov di aver causato il "collo" dell'Impero, di cui il collasso sovietico, esercito, ex servizi segreti, burocrazia statale, non della nuova stagione che portò alla disgregazione dell'Urss. Dopo l'entrativa di prima persona da militari e divenne lui il leader politico carismatico potere. Eritrini, il presidente della Repubblica Socialista Federativa Russa, si fallì. Gorbaciov ottenne una vittoria apparente, ma di fatto aveva già perso il cambio di passo preteso da militari e servizi. Fu questo rifiuto che portò al proclamando lo stato d'emergenza. Il segretario generale usò la forza che Gorbaciov imponesse l'ordine alle repubbliche secessioniste, anche orientale divenisse disgregazione anche della stessa Urss. E pretesero Esercito e Kgb si coalizzarono per impedire che la disgregazione del blocco partisse dalla Polonia.

regimi ex comunisti le elezioni vennero vinte da partiti non comunisti, a per la sua strada. Tuttavia, l'atmosfera cambiò radicalmente quando nel quella che venne informalmente chiamata la "dottina Sinatra": ciascuno in un certo senso incoraggiò l'abbandono dei regimi dell'Est europeo, con aperto di mente, ma fedele al sistema comunista. Il Kgb stesso promosse e venne selezionato perché relativamente "giovane" (54 anni nel 1985) e dopo la morte di Chernenko, approvava poi dal Comitato Centrale con voto di Kgb e poi segretario generale dell'Urss dal 1982 al 1984, Gorbaciov unanime. Gorbaciov era già uomo di fiducia di Andropov, storico direttore dopo la morte di Chernenko, approvava poi dal Comitato Centrale con voto di Kgb e poi segretario generale dell'Urss dal 1982 al 1984, Gorbaciov. Fu il Kgb a incoraggiare la promozione di Gorbaciov a Segretario Generale. consapevole dei limiti economici, militari e strutturali dell'Unione Sovietica. visibile ed anche più violenta. Nel periodo dal 1985 al 1989, il Kgb era ben che con Putin sono tornati in auge. Certamente, questa fu l'opposizione più Si fa presto ad affermare che Gorbaciov sia odiato dai nostalgici dell'Urss, divisa e impopolare. Perché?

reso omaggio, non ha ottenuto funerali di Stato. È una figura, ormai storica, con estrema ostilità. Benché rispettato dal nuovo regime, Putin stesso gli ha partita, sia in Russia che nelle altre repubbliche ex sovietiche, sia ricordato soprattutto per il suo ruolo di pace. Ma non si comprende come mai in sovietico fu l'uomo che pose fine alla guerra fredda, dunque viene ricordato dopo la sua morte, sono tutti più o meno celebrativi. L'ultimo presidente Gli articoli e gli editoriali sulla morte di Gorbaciov, in questi due giorni

di Stefano Magini  
repressione armata, sia in Russia dove infatti non ha avuto funerali di Stato e impopolare sia nelle repubbliche ex sovietiche, che subirono la sua

## 1 - TUTTI I FALLIMENTI DI GORBACIOV

La morte dell'ultimo presidente sovietico mette in luce la sua figura divisa

Il brano del Vangelo di questa domenica ci presenta diverse parabole chiamate le "parabole della misericordia". Prima di tutto abbiamo ascoltato quella della moneta ritrovata; infine la stupenda parabola dei figlioli prodigo. Il più grande insegnamento di queste parabole riguarda l'infinita Misericordia di Dio. Se grande è il nostro peccato, ancor più grande è la Bontà di Dio. Egli costantemente cerca le pecorelle smarrite, fa di tutto per portarle alla conversione, suscitando salutarissimi timori di coscienza e permettendo a volte anche delle sofferenze affinché il peccatore rientri in se stesso e rifletta sulla sua infelice condizione. Proprio come si legge nella parabola dei figlioli prodigo: il figlio ritorna in se stesso solo quando si vede ridotto alla fame. L'inizio della conversione è questo rientrare in se stessi per riflettere. Giustamente sant'Alfonso diceva che meditazione e peccato non vanno mai insieme: se ci abituamo a meditare ogni giorno, troveremo la determinazione di abbandonare il peccato. Un tempo si insisteva molto sulla meditazione dei cosiddetti "Novissimi", ovvero sulle ultime realtà, sulla morte, il Giudizio, l'Inferno e il Paradiso. Ritorniamo a queste meditazioni, ci doneranno molta luce. Per meditare basta poco. Bisogna, innanzitutto,

da il settimanale di Padre Pio

8 - OMELIA XXIV DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 15,1-32)

Fonte: Provita & Famiglia, 18 agosto 2022

Infine ieri, dopo l'annuncio di maggio, il Consiglio dei Ministri ha approvato la nuova legge di liberalizzazione dell'aborto, perché «le donne possano vivere meglio» e grazie alla quale: le donne tra i 16 e i 17 anni potranno interrompere volontariamente la gravidanza senza bisogno del consenso dei genitori (già previsto dalle norme di Zapatero nel 2010, poi modificato da Rajoy), sono aboliti i tre giorni di riflessione, e previsto il congedo dal lavoro obbhigatorio, viene distribuita gratuitamente la pillola del giorno dopo (ora 20 euro) e garantita la copertura del servizio sanitario per quelle controaccettive. Inoltre è introdotto la schedatura dei medici obiettori di coscienza, ogni tipo di ospedale dovrà garantire il diritto all'aborto, si introducono il congedo mestruale (pagato) e la riduzione Iva su assorbiti. Rimane il divieto della maternità surrogata ma ora c'è l'obbligo di indottrinamento dell'educazione sessuale completa nelle principali fasi educative dei bambini, per insegnanti, agenti penitenziari e operatori pubblici. La Chiesa? «Reclamando» in un Paese nel pieno della crisi demografica - così ha commentato il segretario dalla conferenza episcopale spagnola. Ma forse mons. Paglia non sarà dello stesso avviso...

Le pubblicità che appaiono "omofobiche o transfobiche", educazione femminista nelle scuole ed università e "educazione per giudici, polizia



come dice il titolo, una confessione pubblica, rivolta però non a Dio, ma agli uomini. Agostino parla con Dio, ma si rivolge a tutti gli uomini. Non vuole nascondere nulla, nulla vuole tacere dei suoi errori, dei suoi peccati, dei suoi dubbi, delle sue esitazioni. Mette a nudo il suo cuore, nelle pieghe più segrete, e in questo ci è vicino. La sua storia individuale è la storia di tutti gli uomini, potremmo dire dell'anima umana. Le Confessioni è un libro che merita di essere letto e meditato. [...]

## 2) LA CITTÀ DI DIO

Le Confessioni sono un libro individuale, è la storia di un'anima. La Città di Dio è un libro collettivo: rivela l'azione di Dio nella storia del mondo, così come le Confessioni mostrano l'influenza di Dio sull'anima umana. Agostino ci guida all'interiorità, ci aiuta a scoprire i tesori nascosti del nostro cuore, attraverso tutte le nostre facoltà, a cominciare dalla memoria. Nella Città di Dio la prospettiva si allarga.

La Città di Dio non è un'opera astratta, ma una riflessione teologica su un'epoca drammatica, che presenta impressionanti analogie con quella attuale.

All'inizio del V secolo, i barbari, che hanno varcato le frontiere dell'Impero romano, dilagano sulle vie un tempo percorse dalle legioni di Roma. I Vandali attraversano la Gallia e raggiungono la Spagna e poi l'Africa. Un altro popolo, i Visigoti, guidati dal loro re Alarico, irrompono in Italia e arrivano alle porte di Roma. Il 24 agosto del 410, attraverso la Porta Salaria, i barbari di Alarico invadono la Città eterna, inviolata da ottocento anni, mettendola a sacco per tre giorni.

Nel 410 sant'Agostino è vescovo di Ippona, in Africa. Egli è ormai anziano e la sua salute è malferma, quando, nel mese di settembre, gli giungono le notizie terribili del saccheggio di Roma. La riflessione su questi drammatici eventi è alle origini della Città di Dio, il suo capolavoro alla cui composizione egli avrebbe dedicato tredici anni della sua vita.

Roma era il simbolo dell'ordine e della sicurezza del mondo civile. L'Impero romano riassumeva la storia della civiltà, così come oggi la riassume l'Europa. Sant'Agostino si chiede perché è caduta la città di Roma e rovesciando le accuse dei pagani verso i cristiani, ne individua la causa nella corruzione intellettuale e morale dell'Impero. Sulle rovine dell'Impero romano vede sorgere la Chiesa fondata da Cristo, la Città di Dio, e contro di essa schierarsi una città nemica, che egli chiama Città del demonio. Queste due città sono destinate a combattersi implacabilmente nella storia, che è il campo di battaglia della libertà dell'uomo. Tutta l'attività umana, per sant'Agostino si riduce all'amore: "due amori hanno generato due città: quella terrena, l'amore di sé fino al disprezzo di Dio; quella celeste, l'amore di Dio fino al disprezzo di sé" (Città di Dio, Libro XIV, cap. 28). La scelta radicale è tra Dio, a cui ci unisce intimamente l'umiltà, e il demonio a cui ci vincola irrevocabilmente l'orgoglio e l'amore di sé. Sant'Agostino non attribuisce alla Città del demonio il dominio del mondo

trovare sostenitori antichi presso i Padri, è stata definita dal Padre Hophan, come una "fondata opinione". La stessa Sacra Scrittura sembra suffragarla nel libro dell'Apocalisse. Infatti, dopo aver parlato della Donna vestita di sole, aggiunge: «Vidi un altro segno nel cielo, un enorme drago [...] che con la sua coda trascinava giù sulla terra un terzo delle stelle del cielo. E il drago si stabilì di fronte alla donna per divorare il suo figlio maschio [...]. E la donna fuggì nel deserto [...]». E ci fu una grande battaglia in cielo» (Ap 12). «Da tutto ciò è lecito dedurre: il Cristo futuro e Maria futura sono proposti agli angeli in visione, come re e regina del mondo, anche degli angeli, e così essi dovettero sottomettersi a loro. Ma essi rifiutarono di fare ciò, perché diventarono superbi» (Padre Minges, Quaderni scottisti). Perciò il diavolo tentò in seguito di distruggere questo disegno facendo precipitare Adamo ed Eva e cercando di trascinare insieme a loro in questo vortice di fango che è il peccato tutto il genere umano.

## DEFINITIVAMENTE CHIUSO IN SE STESSO

La venerabile Maria D'Agreda, nel suo libro La mistica Città di Dio, spiegando i suddetti passi dell'Apocalisse, afferma che gli Angeli dopo la creazione furono messi alla prova con tre precetti: riconoscere Dio come loro fine, riconoscere il Verbo Incarnato e infine sottomettersi umilmente alla regalità della sua Madre. Se al primo precetto si assoggettarono tutti, sebbene non con lo stesso slancio e amore, al secondo Lucifero con i suoi angeli, opposero resistenza, ed infine al terzo «si levarono in superbia e in vanità anche maggiori, a tal punto che, disordinatamente furibondo, egli bramò per se stesso il privilegio di essere capo di tutta la stirpe umana e di tutti gli ordini angelici» attraverso l'Unione Ipostatica. D'altra parte se Venanzio Fortunato († c. 600) scrive che anche «l'ardente Lucifero cede» di fronte alla bellezza della Madonna, quale deve essere stata la sua invidia nello svelare loro tale creatura, adorna di tale Grazia e Gloria! Anzi, seguendo il beato Giovanni Duns Scoto, potremmo avanzare la modesta ipotesi che sia stato questo l'ultimo e determinante peccato, che l'ha definitivamente chiuso in se stesso, impedendogli il ritorno a Dio. Infatti, se come afferma Gregorio Palamas (m. 1359), famoso teologo ortodosso, «nessuno arriva a Dio se non per mezzo di Lei e per il Mediatore nato da Lei; nessuna forza da Dio arriva agli angeli e agli uomini se non per Lei», di conseguenza è proprio rifiutando Lei, che il diavolo si è precluso da se stesso la via del pentimento, e quindi della Misericordia e della Grazia.

Fonte: I Tre Sentieri, 17 agosto 2022

## 4 - PANDEMIA, CLIMA E GAS: TRE CRISI CREATE ARTIFICIALMENTE PER COMANDARE I POPOLI

Il lockdown (a fronte di un virus spacciato per peste nera), la rinuncia ai combustibili fossili (per contrastare un'indimostrabile emergenza climatica) e le sanzioni alla Russia (che danneggiano soltanto i nostri popoli) ci stanno

Nota di Bastarbuglie: Luca Volontè nell'articolo seguente dal titolo "Nuovo attacco a Pedro Sanchez hanno fatto della Spagna un "modello" di aggressione legislativa contro la vita, la libertà di educazione e la stessa Chiesa cattolica. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 1° settembre 2022: Il governo del socialista Pedro Sanchez è in carica, di fatto, dal 2018 ad oggi, dopo la vittoria in due elezioni successive (giugno 2018 e aprile 2019) e la sua autorevolezza nel Partito Socialista Europeo è dimostrata dalla nomina di Josep Borrell (Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la politica di sicurezza) e da quella di Iratxe Garcia Perez (capogruppo socialista al Parlamento europeo). La coalizione di governo è un "insalata russa" dove secessionismo politico e populismo marxista sono cementati dal potere socialista. In questi quattro anni, Sanchez ha imposto le peggiori normative del continente nei confronti della vita umana, della famiglia, della civiltà cristiana, della educazione e della memoria del paese: anticristianesimo allo stato puro. Il governo Sanchez è erede naturale dell'aggressività "iconoclasta" imperante da Zapatero che, dal 2004 al 2011, introdusse il divorzio gay e liberalizzò l'aborto, promosse l'omosessualità e adozioni per coppie gay, impose un laicismo anti-cattolico. Più volte e con dovizia di particolari, la Bussola ha seguito le incivili decisioni prese dal Socialista Sanchez e dalla sua critica al potere: un esempio concreto di quel che potrebbe accadere in

Tuttavia fu un altro prigioniero politico ucraino, Anatolij Marchenko, che determinò un primo grande cambiamento nel sistema concettualizzato sovietico. Per protesta contro le orribili condizioni degli internati nei campi, intraprese lo sciopero della fame e fu lasciato morire l'8 dicembre 1986. La vicenda fece scapitare anche il cistero e Gorbaciov si decise ad approvare un'ammnistia generale. Non fu, appunto, la fine del sistema dei campi in quanto tale (che come abbiamo visto chiuse solo nel 1992), ma la fine del Gulag come metodo statale repressivo. Il Kgb accettò, sia secondo l'Amnistia ormai "costava" poco al regime. Non si doveva fare alcuna retorica ideologica: i prigionieri, grazie al comunismo, erano giusti e le dichiarazioni di pentimento. E giunti alla fine degli anni Ottanta, la dissidenza, ridotta allo scempio, non era considerata più un pericolo per il regime, come si legge dai documenti di allora. I dissidenti sono, appunto, una minoranza. La maggioranza dei russi ha pessimi ricordi di Gorbaciov per le sue maledette riforme economiche. "Mi trovai ben presto a ritorsione l'allora ambasciatore Sergio Romano al Corriere - ad osservare criticamente gli avvenimenti. Rimproveravo a Mikhail Sergeevic (Gorbaciov, ndr) di non avere un vero programma economico. Fare concedere più libertà: tutti erano giustamente contenti. Ma cosa vale del sistema di produzione collettivo? Lui parlò della creazione di una "industria sociale": ma non spiegò mai in cosa consistesse". Gli anni di Gorbaciov furono anni di ristrettezze. E anche di proibizionismo dell'alcool, che agguisava ulteriore disperazione ad uno scenario lugubre di suoi, con code per il pane e razionamenti. Particolarmente catastrofica fu la "riforma monetaria" del 22 gennaio 1991. A sorpresa, nottetempo, per stroncare i proventi del lavoro nero e del contrabbando, vennero confiscate

## LE MALDESTRE RIFORME ECONOMICHE

per i reati" come il rifiuto di allacciare l'ultimo bottone dell'uniforme". Per il freddo che dovevano patire e venivano rinchiusi nelle celle di rigore a Perm la situazione rimaneva immutata. I prigionieri si lamentavano ancora gruppo di congressisti americani riuscì a fargli visita e scopri che, in pratica, indietro. Nell'aprile 1990 era ancora detenuto nella prigione di Perm. Un con l'Iran e chiesta asilo politico, ma gli italiani lo avevano rimandato con l'accusa di nazionalismo ucraino, aveva varcato la frontiera sovietica con l'Unione Sovietica. Nel 1978, temendo di essere arrestato e tentato di lasciare l'Unione Sovietica. Nel 1978, temendo di essere arrestato Klichak - scrive la Applebaum - un tecnico ucraino arrestato per aver dopo la fine dell'Urss. "Tipica di quel periodo è la vicenda di Bohdan come gli ultimi campi di concentramento vennero chiusi nel 1992. l'anno Nella sua monumentale opera Gulag, la storica Anne Applebaum, ci ricorda Chebrakov, direttore dei servizi segreti, con il piano appoggiato di Gorbaciov. l'ingresso di intellettuali e attivisti stranieri. Il tutto era ordinato da Cremlino, ancora nel 1987, il KGB organizzava campagne per arrestare i dissidenti, far fallire le iniziative a favore dei diritti umani, impedire



che si affrontano nella storia e la necessità per ogni uomo di scegliere tra i due poli. Questo insegnamento a me sembra particolarmente attuale in un'epoca come la nostra in cui, in tutti i campi, si tende a diluire l'esistenza di scontri e di conflitti tra religioni, civiltà, uomini e società. Questi conflitti sono convergenza del male che è nella storia. Nessuno come sant'Agostino ha approfondito il mistero del male, che egli ha visto innanzitutto come una paurosa carenza di bene e di verità. Il male è privazione di bene e in questo senso, propriamente non è, ma purtroppo esiste, sia pure solo come assenza di bene. La necessità della scelta caratterizza la vita degli uomini e dei popoli. Tra il bene e il male, tra la Città di Dio e la Città del demonio, non esiste compromesso o modus vivendi possibile. La vita cristiana esige la militanza. È questa la grande lezione della Città di Dio.

Fonte: Radio Roma Libera, 27 agosto e 3 settembre 2022

6 - PER GOOGLE E WIKIPEDIA IL FIGLIO NELLA PANCIA NON È UN BAMBINO E NEMMENO UNA PERSONA  
Intanto Disney, Warner Bros, Netflix, Apple, Meta o Microsoft fanno pressioni sulle dipendenti, affinché abortiscano, anziché prendere un congedo per maternità (VIDEO IRONICO: Pizzeria Google)  
di Mauro Faverzani

Davvero a volte "basta la parola", come recitava lo slogan di una vecchia pubblicità. È il caso del sostantivo «feto». Cercandone la definizione sul principale motore di ricerca Internet al mondo, Google, quella proposta così recita: «Il prodotto del concepimento dei mammiferi durante la vita intrauterina, dalla comparsa dei caratteri distintivi della specie al parto; nella specie umana, il prodotto del concepimento dalla fine del secondo mese di vita intrauterina fino alla nascita». Un incredibile esercizio d'acrobazia lessicale, che evita in qualsiasi punto di parlare di «bambino». Lo stesso, qualora si cercasse la definizione su Wikipedia: «Stadio dello sviluppo prenatale degli organismi vivipari già dotato delle forme e delle caratteristiche della relativa specie. Il feto, diversamente dall'embrione, non subisce particolari modificazioni negli organi, ma questi maturano strutturalmente e funzionalmente fino al parto. Il passaggio da embrione a feto nella specie umana avviene intorno al 60°-70° giorno dal concepimento». Come a dire, ha già tutte le caratteristiche dell'essere umano fatto e finito, ma guai a definirlo tale. Lo stesso sul vocabolario online della Treccani: «Il prodotto del concepimento dei mammiferi considerato durante il suo sviluppo intrauterino; il termine in passato veniva usato solo con riferimento al periodo, che comincia con la riconoscibilità dei caratteri morfologici della specie (nella specie umana, tra la fine del 2° mese dal concepimento ed il compimento della gestazione), mentre si preferiva chiamare embrione lo

a  
abbiamo il diritto di obbligarle a sottomettersi a questi nostri desideri, non esclusivamente (mi contraddirei), ma momentaneamente. È incontestabile che abbiamo il diritto di promulgare leggi che le costringano a cedere al fuoco di chi le desidera; essendo la violenza stessa una conseguenza di questo diritto, possiamo impiegarla legalmente. La natura non ha forse provato che abbiamo questo diritto, accordandoci la forza necessaria a sottometterle ai nostri desideri?». Ecco, quindi, che, liberata dalle leggi morali e religiose, la virilità diventa dannosa: il suo scopo non è più proteggere, servire; bensì prevaricare, opprimere. La liberazione sessuale della donna si trasforma, tragicamente, in schiavitù. Ecco, quindi, l'insegnamento: non è la virilità in sé, ad essere tossica; non il modello patriarcale. La virilità tossica è quella moderna, nella quale la forza non è al servizio del debole, ma diventa fonte del diritto. Non ci piace la virilità tossica? Rifiutiamo la modernità e torniamo alla cavalleria. Facciamo in modo che la forza sia al servizio e a protezione del debole; che gli uomini facciano dono di sé alle donne. Rifiutiamo la legge del più forte, la legge della jungla, la lotta per la sopravvivenza. Avremo protezione per il nascituro, accudimento dell'anziano e del malato, rispetto per le donne.

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 1 ora e 43 minuti) dal titolo "Il cavaliere del terzo millennio" l'autore del precedente articolo, Roberto Marchesini, offre agli uomini un codice da scegliere volontariamente, composto da una serie di valori a cui tendere per vivere una vita pienamente realizzata, mettere a frutto i propri talenti e sentirsi orgogliosi di se stessi. Solo così è possibile smettere di accontentarsi di una dose di piacere momentaneo e trovare il proprio posto nel mondo e quindi la vera gioia di vivere. Per acquistare il libro di Marchesini "Codice cavalleresco per l'uomo del terzo millennio", clicca qui!  
Per acquistare il libro di Marchesini sulla virilità perduta "Quello che gli uomini non dicono", clicca qui!

<https://www.youtube.com/watch?v=CYP03oZIGI>

Fonte: Provita & Famiglia, 22 agosto 2022

3 - PERCHÉ LUCIFERO RIFIUTO DI OBBEDIRE A DIO?  
Il diavolo cadde a motivo della superbia e dell'orgoglio e fu rosso dall'invidia nei confronti del genere umano, quindi probabilmente l'origine della caduta di Lucifero fu il rifiuto dell'Incarnazione  
di padre Angelo Maria Lozzer

La Scrittura ci dice soltanto che il diavolo cadde a motivo della superbia

questo ha scritto a tali imprese, chiedendo loro spiegazioni e circa le politiche presentate dall'accesso al lavoro, allora abbiamo un problema serio». Per il fatto che le grandi aziende - come Walt Disney, Warner Bros, Netflix, Google, Apple, Meta o Microsoft e molte altre - «facciano pressioni sulle donne, affinché abortiscano, invece di prendersi un periodo di congedo di maternità». Il deputato repubblicano del Texas, Michael Cloud, si è detto preoccupato anche per il parto, assistenza prenatale e adozione. verità, a differenza di altre, coperta le spese non solo per far abortire, bensì Donna Morris, responsabile del personale di Walmart, azienda che, per la 100 mila. Lo ha rivelato l'emittente CNBC, citando una mail inviata da addosso uccidere i propri figli in grembo sia ancora possibile, nel taglio di ov abortire sia diventato illegale, i costi di viaggio e clinica per recarsi con appositi piani sanitari alle proprie dipendenze, residenti negli Stati Usa Walmart, proprietaria dell'omonima catena di negozi al dettaglio, pagherà Non solo. Anche la multinazionale americana della grande distribuzione PRESSIONI SULLE DIPENDENTI AFFINCHÉ ABORTISCANO

stadio precedente». L'elenco potrebbe continuare. «Prodotto» o «stadio», forme e delle caratteristiche della relativa specie». E l'antilingua, signori!

La MODERNITÀ è il rifiuto delle leggi morali e religiose. Solo che le leggi morali e religiose proteggono i deboli dai forti; eliminano, ovviamente, significa e religiose essere repubblicani. In sostanza: invece di necessario contravvenire a tutte le regole morali e religiose, comprese quelle che proibiscono il furto, lo stupro, la prostituzione, l'adulterio, l'incesto, la sodomia e l'omicidio. Eliminata ogni legge morale e religiosa - come abbiamo detto - resta la legge del più forte: «[...] è incontestabile che abbiamo ricevuto tutto dalla natura il diritto di esprimere i nostri desideri indifferentemente a tutte le donne, e incontestabile anche che

b  
a vantaggio della donna. E infatti in quel periodo che la donna diventa... donna. Donna, infatti, è la contrazione di donna, in latino: signora. Perché il cavaliere faceva il gesto dell'omaggio (cioè il dono dell'uomo, di sé stesso) al signore e alla signora.